

VIAGGIO NELLA MALA-AMMINISTRAZIONE/3

Inchieste da parte della Guardia di Finanza e della Corte dei conti

Falsi ricoveri, Regione truffata

Le pazienti che si sottoponevano ad amniocentesi venivano considerate "degenti"

FRANCESCA BENE

PERUGIA - Risultavano ricoverate e non lo sapevano. Il loro nome era stato scritto su cartelle cliniche relative a "minacce d'aborto", mentre in realtà la gravidanza erano state portate avanti senza problemi.

E' questo uno degli escamotage messi a punto da un camice bianco, impiegato in un ospedale umbro (manteniamo il riserbo sul nome della struttura perché il procedimento legale è ancora in corso) per spillare soldi al servizio sanitario regionale. Nello specifico, presso il reparto di

ginecologia del nosocomio, per ben tre anni, è stata prassi registrare ricoveri di cui le stesse pazienti non erano a conoscenza e di cui si redigevano le corrispondenti cartelle cliniche, sulle quali venivano riportati, in modo esageratamente sommario ed incompleto, i dati relativi al caso. Il raggio è costato all'Amministrazione sanitaria dell'Umbria, che puntualmente era chiamata a rimborsare all'ospedale in questione le spese sostenute per le cure date alle pazienti, ben 32mila euro.

Il giochino prendeva il via nel momento in cui le gestanti eseguivano il prelievo del liquido amniotico per l'effettuazione dell'amniocentesi nello studio del professionista (che era anche dipendente dell'ospedale). Le pazienti venivano quindi inviate all'ospedale per effettuare l'iniezione di immunoprofilassi anti D. La pratica è in sostanza una prestazione ambulatoriale e come tale veniva smaltita. Sui registri risultava invece che le donne erano state ricoverate per problemi in gravidanza.

Da controlli effettuati dalla Guardia di Finanza è risultato poi che le prestazioni offerte dal professionista nello studio privato non venivano registrate e di conseguenza non venivano accompagnate dalle relative ricevute fiscali. Tutto questo ha comportato un mancato introito della percentuale del 6,50 per cento da parte della Asl sulle prestazioni effettuate in regime di intramoenia dal medico in questione.

Questo comportamento ha determinato inoltre, l'esborso di denaro pubblico costituito dalle somme che la Asl, doveva sopportare a titolo di spese per i ricoveri delle gestanti destinatarie della fiala di immunoprofilassi, per un totale di circa 18mila euro. Il danno complessivo è di 32mila euro, compreso il danno all'immagine della struttura pubblica.

All'indagine di natura penale portata avanti dalla Guardia di Finanza è quindi seguita inchiesta da parte della Corte dei conti.

Quello appena descritto è l'ennesimo caso di "truffa" messo in atto da dipendenti pubblici all'interno di strutture pubbliche. L'erba cattiva cresce dappertutto, ma pare trovare terreno particolarmente fertile nel settore della sanità. I procedimenti aperti da

TERNI - In seguito di una lunga indagine conclusasi prima di Natale, la Guardia di Finanza di Terni ha segnalato alla procura regionale presso la Corte dei conti di Perugia cinque funzionari dell'Azienda sanitaria locale del ternano per avere esercitato la loro attività in più ambiti lavorativi. Secondo la gdf avrebbero così violato la normativa sul principio di esclusività del rapporto di lavoro dei soggetti che operano con funzioni direttive in ambito sanitario. Le fiamme gialle ritengono che i cinque funzionari, con i loro doppi emolumenti, avrebbero causato un danno all'erario di 455mila euro.

Doppio lavoro in sanità, danni all'Erario per 455mila euro

Secondo la gdf avrebbero così violato la normativa sul principio di esclusività del rapporto di lavoro dei soggetti che operano con funzioni direttive in ambito sanitario. Le fiamme gialle ritengono che i cinque funzionari, con i loro doppi emolumenti, avrebbero causato un danno all'erario di 455mila euro.

Secondo la gdf avrebbero così violato la normativa sul principio di esclusività del rapporto di lavoro dei soggetti che operano con funzioni direttive in ambito sanitario. Le fiamme gialle ritengono che i cinque funzionari, con i loro doppi emolumenti, avrebbero causato un danno all'erario di 455mila euro.

Secondo la gdf avrebbero così violato la normativa sul principio di esclusività del rapporto di lavoro dei soggetti che operano con funzioni direttive in ambito sanitario. Le fiamme gialle ritengono che i cinque funzionari, con i loro doppi emolumenti, avrebbero causato un danno all'erario di 455mila euro.

Secondo la gdf avrebbero così violato la normativa sul principio di esclusività del rapporto di lavoro dei soggetti che operano con funzioni direttive in ambito sanitario. Le fiamme gialle ritengono che i cinque funzionari, con i loro doppi emolumenti, avrebbero causato un danno all'erario di 455mila euro.

Secondo la gdf avrebbero così violato la normativa sul principio di esclusività del rapporto di lavoro dei soggetti che operano con funzioni direttive in ambito sanitario. Le fiamme gialle ritengono che i cinque funzionari, con i loro doppi emolumenti, avrebbero causato un danno all'erario di 455mila euro.

Secondo la gdf avrebbero così violato la normativa sul principio di esclusività del rapporto di lavoro dei soggetti che operano con funzioni direttive in ambito sanitario. Le fiamme gialle ritengono che i cinque funzionari, con i loro doppi emolumenti, avrebbero causato un danno all'erario di 455mila euro.

Secondo la gdf avrebbero così violato la normativa sul principio di esclusività del rapporto di lavoro dei soggetti che operano con funzioni direttive in ambito sanitario. Le fiamme gialle ritengono che i cinque funzionari, con i loro doppi emolumenti, avrebbero causato un danno all'erario di 455mila euro.

Secondo la gdf avrebbero così violato la normativa sul principio di esclusività del rapporto di lavoro dei soggetti che operano con funzioni direttive in ambito sanitario. Le fiamme gialle ritengono che i cinque funzionari, con i loro doppi emolumenti, avrebbero causato un danno all'erario di 455mila euro.

Secondo la gdf avrebbero così violato la normativa sul principio di esclusività del rapporto di lavoro dei soggetti che operano con funzioni direttive in ambito sanitario. Le fiamme gialle ritengono che i cinque funzionari, con i loro doppi emolumenti, avrebbero causato un danno all'erario di 455mila euro.

Secondo la gdf avrebbero così violato la normativa sul principio di esclusività del rapporto di lavoro dei soggetti che operano con funzioni direttive in ambito sanitario. Le fiamme gialle ritengono che i cinque funzionari, con i loro doppi emolumenti, avrebbero causato un danno all'erario di 455mila euro.

Secondo la gdf avrebbero così violato la normativa sul principio di esclusività del rapporto di lavoro dei soggetti che operano con funzioni direttive in ambito sanitario. Le fiamme gialle ritengono che i cinque funzionari, con i loro doppi emolumenti, avrebbero causato un danno all'erario di 455mila euro.

Secondo la gdf avrebbero così violato la normativa sul principio di esclusività del rapporto di lavoro dei soggetti che operano con funzioni direttive in ambito sanitario. Le fiamme gialle ritengono che i cinque funzionari, con i loro doppi emolumenti, avrebbero causato un danno all'erario di 455mila euro.

Secondo la gdf avrebbero così violato la normativa sul principio di esclusività del rapporto di lavoro dei soggetti che operano con funzioni direttive in ambito sanitario. Le fiamme gialle ritengono che i cinque funzionari, con i loro doppi emolumenti, avrebbero causato un danno all'erario di 455mila euro.

Secondo la gdf avrebbero così violato la normativa sul principio di esclusività del rapporto di lavoro dei soggetti che operano con funzioni direttive in ambito sanitario. Le fiamme gialle ritengono che i cinque funzionari, con i loro doppi emolumenti, avrebbero causato un danno all'erario di 455mila euro.

Secondo la gdf avrebbero così violato la normativa sul principio di esclusività del rapporto di lavoro dei soggetti che operano con funzioni direttive in ambito sanitario. Le fiamme gialle ritengono che i cinque funzionari, con i loro doppi emolumenti, avrebbero causato un danno all'erario di 455mila euro.

Secondo la gdf avrebbero così violato la normativa sul principio di esclusività del rapporto di lavoro dei soggetti che operano con funzioni direttive in ambito sanitario. Le fiamme gialle ritengono che i cinque funzionari, con i loro doppi emolumenti, avrebbero causato un danno all'erario di 455mila euro.

Secondo la gdf avrebbero così violato la normativa sul principio di esclusività del rapporto di lavoro dei soggetti che operano con funzioni direttive in ambito sanitario. Le fiamme gialle ritengono che i cinque funzionari, con i loro doppi emolumenti, avrebbero causato un danno all'erario di 455mila euro.

Secondo la gdf avrebbero così violato la normativa sul principio di esclusività del rapporto di lavoro dei soggetti che operano con funzioni direttive in ambito sanitario. Le fiamme gialle ritengono che i cinque funzionari, con i loro doppi emolumenti, avrebbero causato un danno all'erario di 455mila euro.

Secondo la gdf avrebbero così violato la normativa sul principio di esclusività del rapporto di lavoro dei soggetti che operano con funzioni direttive in ambito sanitario. Le fiamme gialle ritengono che i cinque funzionari, con i loro doppi emolumenti, avrebbero causato un danno all'erario di 455mila euro.

Secondo la gdf avrebbero così violato la normativa sul principio di esclusività del rapporto di lavoro dei soggetti che operano con funzioni direttive in ambito sanitario. Le fiamme gialle ritengono che i cinque funzionari, con i loro doppi emolumenti, avrebbero causato un danno all'erario di 455mila euro.

Secondo la gdf avrebbero così violato la normativa sul principio di esclusività del rapporto di lavoro dei soggetti che operano con funzioni direttive in ambito sanitario. Le fiamme gialle ritengono che i cinque funzionari, con i loro doppi emolumenti, avrebbero causato un danno all'erario di 455mila euro.

Secondo la gdf avrebbero così violato la normativa sul principio di esclusività del rapporto di lavoro dei soggetti che operano con funzioni direttive in ambito sanitario. Le fiamme gialle ritengono che i cinque funzionari, con i loro doppi emolumenti, avrebbero causato un danno all'erario di 455mila euro.

Secondo la gdf avrebbero così violato la normativa sul principio di esclusività del rapporto di lavoro dei soggetti che operano con funzioni direttive in ambito sanitario. Le fiamme gialle ritengono che i cinque funzionari, con i loro doppi emolumenti, avrebbero causato un danno all'erario di 455mila euro.

Secondo la gdf avrebbero così violato la normativa sul principio di esclusività del rapporto di lavoro dei soggetti che operano con funzioni direttive in ambito sanitario. Le fiamme gialle ritengono che i cinque funzionari, con i loro doppi emolumenti, avrebbero causato un danno all'erario di 455mila euro.

Secondo la gdf avrebbero così violato la normativa sul principio di esclusività del rapporto di lavoro dei soggetti che operano con funzioni direttive in ambito sanitario. Le fiamme gialle ritengono che i cinque funzionari, con i loro doppi emolumenti, avrebbero causato un danno all'erario di 455mila euro.

Secondo la gdf avrebbero così violato la normativa sul principio di esclusività del rapporto di lavoro dei soggetti che operano con funzioni direttive in ambito sanitario. Le fiamme gialle ritengono che i cinque funzionari, con i loro doppi emolumenti, avrebbero causato un danno all'erario di 455mila euro.

Secondo la gdf avrebbero così violato la normativa sul principio di esclusività del rapporto di lavoro dei soggetti che operano con funzioni direttive in ambito sanitario. Le fiamme gialle ritengono che i cinque funzionari, con i loro doppi emolumenti, avrebbero causato un danno all'erario di 455mila euro.

Secondo la gdf avrebbero così violato la normativa sul principio di esclusività del rapporto di lavoro dei soggetti che operano con funzioni direttive in ambito sanitario. Le fiamme gialle ritengono che i cinque funzionari, con i loro doppi emolumenti, avrebbero causato un danno all'erario di 455mila euro.

Secondo la gdf avrebbero così violato la normativa sul principio di esclusività del rapporto di lavoro dei soggetti che operano con funzioni direttive in ambito sanitario. Le fiamme gialle ritengono che i cinque funzionari, con i loro doppi emolumenti, avrebbero causato un danno all'erario di 455mila euro.

Secondo la gdf avrebbero così violato la normativa sul principio di esclusività del rapporto di lavoro dei soggetti che operano con funzioni direttive in ambito sanitario. Le fiamme gialle ritengono che i cinque funzionari, con i loro doppi emolumenti, avrebbero causato un danno all'erario di 455mila euro.

Secondo la gdf avrebbero così violato la normativa sul principio di esclusività del rapporto di lavoro dei soggetti che operano con funzioni direttive in ambito sanitario. Le fiamme gialle ritengono che i cinque funzionari, con i loro doppi emolumenti, avrebbero causato un danno all'erario di 455mila euro.

Secondo la gdf avrebbero così violato la normativa sul principio di esclusività del rapporto di lavoro dei soggetti che operano con funzioni direttive in ambito sanitario. Le fiamme gialle ritengono che i cinque funzionari, con i loro doppi emolumenti, avrebbero causato un danno all'erario di 455mila euro.

Secondo la gdf avrebbero così violato la normativa sul principio di esclusività del rapporto di lavoro dei soggetti che operano con funzioni direttive in ambito sanitario. Le fiamme gialle ritengono che i cinque funzionari, con i loro doppi emolumenti, avrebbero causato un danno all'erario di 455mila euro.

Secondo la gdf avrebbero così violato la normativa sul principio di esclusività del rapporto di lavoro dei soggetti che operano con funzioni direttive in ambito sanitario. Le fiamme gialle ritengono che i cinque funzionari, con i loro doppi emolumenti, avrebbero causato un danno all'erario di 455mila euro.

Secondo la gdf avrebbero così violato la normativa sul principio di esclusività del rapporto di lavoro dei soggetti che operano con funzioni direttive in ambito sanitario. Le fiamme gialle ritengono che i cinque funzionari, con i loro doppi emolumenti, avrebbero causato un danno all'erario di 455mila euro.

Secondo la gdf avrebbero così violato la normativa sul principio di esclusività del rapporto di lavoro dei soggetti che operano con funzioni direttive in ambito sanitario. Le fiamme gialle ritengono che i cinque funzionari, con i loro doppi emolumenti, avrebbero causato un danno all'erario di 455mila euro.

Secondo la gdf avrebbero così violato la normativa sul principio di esclusività del rapporto di lavoro dei soggetti che operano con funzioni direttive in ambito sanitario. Le fiamme gialle ritengono che i cinque funzionari, con i loro doppi emolumenti, avrebbero causato un danno all'erario di 455mila euro.

Secondo la gdf avrebbero così violato la normativa sul principio di esclusività del rapporto di lavoro dei soggetti che operano con funzioni direttive in ambito sanitario. Le fiamme gialle ritengono che i cinque funzionari, con i loro doppi emolumenti, avrebbero causato un danno all'erario di 455mila euro.

Secondo la gdf avrebbero così violato la normativa sul principio di esclusività del rapporto di lavoro dei soggetti che operano con funzioni direttive in ambito sanitario. Le fiamme gialle ritengono che i cinque funzionari, con i loro doppi emolumenti, avrebbero causato un danno all'erario di 455mila euro.

Al centro del raggio un medico dell'ospedale titolare anche di uno studio privato



CVXSZ

Svolta nel processo su presunte mazzette nell'assegnazione di appalti

Tangentopoli due: 30 imputati "salvati" dalla prescrizione

PERUGIA - Sono stati dichiarati tutti prescritti, con la sola eccezione del riciclaggio, i reati contestati ai 41 imputati nel processo davanti al tribunale di Perugia relativo alla cosiddetta "Tangentopoli due", un presunto giro di tangenti per l'assegnazione di lavori grandi opere dalla seconda metà degli anni Ottanta alla metà dei Novanta. La decisione è stata presa dai giudici ieri pomeriggio dopo circa due ore di camera di consiglio. Il processo prosegue per gli imputati accusati a vario titolo di riciclaggio, 11 persone in tutto. Nel procedimento erano stati ipotizzati reati quali l'associazione per delinquere, secondo i pm di Perugia prescritta nell'aprile scorso, la corruzione in atti giudiziari e il falso in bilancio, per i quali i magistrati del capoluogo umbro hanno ritenuto cessati i termini per poter procedere nel dicembre 2005.

Contestata anche, come detto, l'accusa di riciclaggio. Il tribunale ha disposto ieri l'estinzione dei reati per intervenuta prescrizione nei confronti dell'ex capo dei gip di Roma Renato Squillante, dei magistrati Orazio Savia, Giorgio Castellucci e Roberto Napolitano. Stesso provvedimento per, tra gli altri, Sergio Cragnotti, Emo Danesi, Ercole Incalza, Silvano Larini, Emilio Maraini, Rocco Trane, Astolfo Di Amato, Fiorenzo Grollino e Marcello Petrelli. La decisione del tribunale ha notevolmente ridimensionato le accuse contestate al banchiere Pierfrancesco Pacini Battaglia, intorno al quale - secondo la ricostruzione accusatoria - sarebbe ruotato il sistema di tangenti. Sono stati infatti dichiarati prescritti nei suoi confronti i reati di associazione per delinquere, corruzione in atti giudiziari e falso in bilancio. Dovrà invece continuare a rispondere di riciclaggio.

Il processo continua per 11 persone accusate di riciclaggio

"Soddisfazione per il proscioglimento di Gianni Alemanno"

PERUGIA - Andrea Lignani Marchesani interviene sul proscioglimento dell'onorevole Gianni Alemanno deciso dal Tribunale di Roma riguardo la vicenda dei presunti (e a questo punto infondati) legati alla commercializzazione del "Latte fresco blu". "La scelta del tribunale - dice Lignani - dimostra una volta di più la trasparenza dell'azione di Governo della Destra italiana. La Destra umbra esprime la sua soddisfazione".

Publicato il bando di concorso. Per le domande c'è tempo fino al 15 marzo

Dal Governo finanziamenti per i progetti redatti dai giovani

PERUGIA - "Giovani idee cambiano l'Italia" è questo il titolo del bando di concorso, promosso e coordinato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le politiche giovanili e le attività sportive - per l'assegnazione di contributi a giovani per la realizzazione di idee innovative. Per presentare la domanda c'è tempo fino al 15 marzo. Questo concorso ha lo scopo di promuovere e sostenere nei prossimi anni, mediante l'erogazione di contributi per la realizzazione di progetti innovativi, la capacità progettuale e creativa dei giovani. Il bando finanzia così le migliori idee progettuali che riguardano aree tematiche come l'innovazione tecnologica; l'utilità sociale e l'impegno civile; lo sviluppo sostenibile; la gestione di servizi urbani e territoriali per la qualità della vita dei giovani. Per tale concorso potranno presentare le proposte progettuali i giovani cittadini italiani tra i 18 e i 35 anni che si siano organizzati in gruppi di lavoro informali composti da un minimo di quattro persone. Il gruppo informale, presentatore della proposta, dovrà così descrivere e motivare la stessa, dettagliare le modalità d'implementazione, le spese stimate necessarie e le relative fonti di finanziamento.

Da sottolineare che il valore complessivo del progetto non dovrà superare 50 mila euro ed il contributo richiesto al Dipartimento non dovrà essere superiore al valore complessivo di 35 mila euro. La domanda di candidatura e gli eventuali elaborati dovranno pervenire in un plico chiuso che dovrà essere indirizzato al Dipartimento per le politiche giovanili e le attività sportive - Via della Mercedes 9 - 00187 Roma, solo con raccomandata con ricevuta di ritorno.

Le spese stimate per la realizzazione non devono superare i 50mila euro

OMICIDIO MASCIOLINI

Sono accusati di essere i responsabili dell'assassinio di un anziano durante una rapina

Arancia meccanica a Ospedalicchio, oggi parte il processo ai presunti assassini

BASTIA UMBRIA - E' giunta l'ora della resa dei conti. Inizia oggi l'udienza preliminare per l'omicidio di Luigi Masciolini, l'anziano ucciso nel settembre del 2004 da una banda di rapinatori che erano penetrati nella sua casa per far razzia e che lo avevano riempito di botte e legato sul letto, portando via un bottino di 500 euro.

I presunti assassini sono finiti in manette nel novembre del 2005 nell'ambito di un'operazione

La svolta nelle indagini è giunta da intercettazioni ambientali in carcere

condotta dai carabinieri. Gli ordini di custodia cautelare sono stati emessi dalla magistratura su richiesta del pubblico ministero Manuela Comodi.

A far scattare gli arresti sono stati gli elementi emersi nel corso di intercettazioni am-

Guardia di Finanza, carabinieri

del Nas e Corte dei conti per illeciti compiuti dall'interno ai danni della pubblica amministrazione sono moltissimi.

Tra i filoni più redditizi c'è quello delle false ricette e delle pre-

scrizioni di farmaci in eccesso.

L'argomento è però talmente vasto da richiedere un capitolo a sé nel corso delle prossime puntate dell'inchiesta avviata dal Giornale dell'Umbria sulla mala-amministrazione nella regione.

IN BREVE

A Roma oltre mille agenti
**La polizia locale
in visita dal Papa**

PERUGIA - Il Sulpm (Sindacato Unitario Lavoratori Polizia Municipale), il 17 gennaio, in occasione della festa del Santo Patrono della Polizia Municipale e Provinciale, S. Sebastiano, parteciperà all'udienza in Vaticano.

Ciò significa in termini numerici che oltre mille operatori della Polizia locale iscritti saranno in uniforme a Roma provenienti da tutta Italia. Nel corso della giornata inoltre, una delegazione della dirigenza del Sulpm sarà altresì ricevuta ufficialmente al Quirinale, dal Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano. Nel pomeriggio infine si celebrerà la Santa Messa nella Basilica di San Sebastiano.

Coinvolti cinque veicoli
**Tamponamento
a catena sulla E-45**

PERUGIA - Traffico in tilt, ieri pomeriggio sulla E45, a causa di un tamponamento nel quale sono rimasti coinvolti cinque veicoli.

L'incidente si è verificato intorno alle 19, sulla corsia nord, nei pressi di Lidarno.

A provocare il primo scontro è stata un'auto che stava procedendo sulla corsia di sorpasso. Nel tamponamento sono rimaste ferite, in maniera fortunatamente lieve, due persone.

Sul posto è intervenuta la polizia stradale che ha provveduto a far rimuovere i veicoli e a ripristinare il flusso dei veicoli, bloccato dall'incidente.

Disponibili 5 posti
**Bandi di concorso
per le categorie protette**

PERUGIA - Sono 3 i posti per Tecnico intermedio di ufficio disponibili a Perugia (diploma di scuola media superiore) e 2 per falegname, 1 a Bastia Umbra e 1 a Ponte Pattoli di Perugia, riservati ad orfani, vedove del lavoro, guerra e servizio, profughi, coniugi e figli superstiti di vittime del terrorismo (categorie protette art. 18, legge 68/1999, esclusi i disabili). L'avviso della Provincia di Perugia è per l'avviamento al lavoro a chiamata numerica, previsto per qualifica professionale e per ordine di graduatoria. Ulteriori informazioni sul sito www.provincia.perugia.it o telefonando ai numeri 075/3681842 o 075/3681988.

Centro per l'impiego
**Contratto full time per
addetto alla contabilità**

PERUGIA - Il Centro per l'Impiego di Perugia ha attivato il servizio di ricerca e selezione di un addetto alla contabilità del personale per la 'Mauro Benedetti Spa' - Produzione imballaggi in cartone ondulato. Il candidato deve avere conseguito, preferibilmente, il diploma di ragioneria, ed aver maturato un'esperienza lavorativa nel settore di almeno 2 anni. Il rapporto di lavoro proposto è a tempo indeterminato (full time). Gli interessati possono depositare il proprio curriculum e prenotarsi per il colloquio di selezione presentandosi presso i Centri per l'Impiego e gli Sportelli del Lavoro della Provincia di Perugia.